



# Una grande alleanza per affrontare i problemi del fiume Po

Settima Giornata dell'Atleta del Po – Piacenza, 10 Novembre 2012

---

Francesco Puma

Segretario Generale Autorità di bacino fiume Po



# Che cosa sono i Contratti di fiume

processi di **programmazione negoziata e partecipata** per il **contenimento del degrado** eco-paesaggistico e alla **riqualificazione** dei territori dei bacini/sottobacini idrografici

processi continui di **negoziazione** tra le **P.A.** e i soggetti **privati** coinvolti a diversi livelli territoriali

**Vision condivisa del bacino idrografico**

accordi **multisettoriali** e **multiscalari** caratterizzati dalla **volontarietà** e dalla **flessibilità**



# I CdF nel bacino del Po

## Regione Lombardia

- Olona-Bozzente-Lura
- Seveso
- Lambro
- Mella
- Oglio Sud
- Mincio

## Regione Piemonte

- Agogna
- Belbo
- Orba
- Sangone

## Emilia Romagna

- Paesaggio del Medio Panaro



## Il bacino del fiume Po

**Il bacino del fiume Po** rappresenta il più importante sistema fluviale e ambientale italiano, insiste su un territorio dove sono insediati 16 milioni di persone e produce il 40% del PIL nazionale, con forti pressioni sulle risorse idriche e ambientali e rischi idrogeologici

Il fiume costituisce un **ecosistema complesso e dinamico** che ha bisogno non di azioni isolate ma di una **gestione unitaria**.



# Linee generali di intervento e obiettivi specifici

<b>Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici</b>
Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei
Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile
Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo
Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci
Evitare l'immissione di sostanze pericolose
Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura
Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura
<b>Conservazione e riequilibrio ambientale</b>
Preservare le zone umide e arrestare la perdita della biodiversità
Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie invasive
Preservare le coste e gli ambienti di transizione
Preservare i sottobacini montani
Preservare i paesaggi
<b>Difesa del suolo</b>
Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici
Potenziare gli interventi di riduzione del rischio idraulico mediante il ripristino dei processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua
<b>Gestire un bene comune in modo collettivo</b>
Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze
Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure del piano
Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare
Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni
<b>Cambiamenti climatici</b>
Individuare strategie condivise di adattamento ai cambiamenti climatici



## Difesa dalle piene



Andamento dei livelli di piena –  
Idrometro, Casalmaggiore (CR)





## Bilancio idrico

Obiettivi:

400 m<sup>3</sup> /s di portata nella sezione di Pontelagoscuro nei periodi irrigui



# Biodiversità

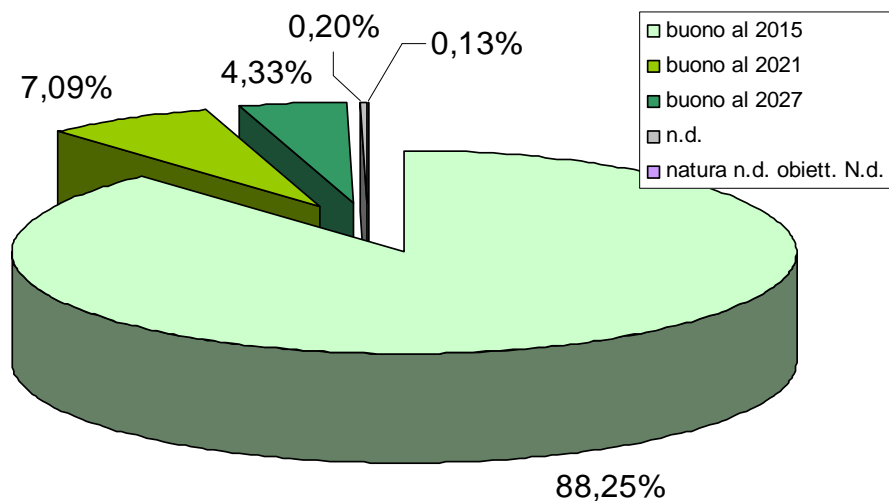
## Obiettivi:

- Arrestare la perdita di biodiversità nelle fasce fluviale
- Creare un sistema permanente di informazione sui temi del Po
- Inserire in modo permanente il tema della gestione delle acque e delle piene nei programmi di educazione ambientale

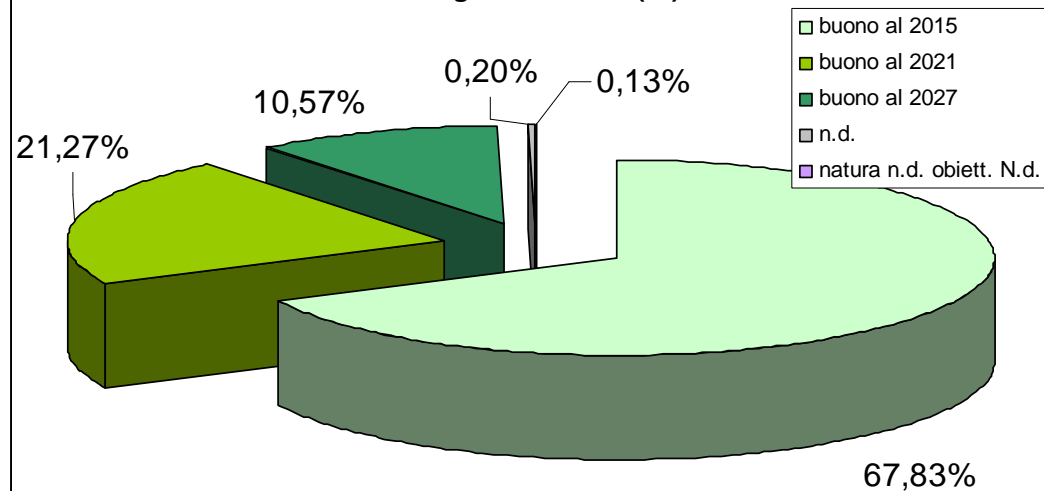


# Corsi d'acqua naturali : Obiettivi

Corpi idrici "corsi d'acqua" naturali - obiettivo di stato chimico "buono" (%)



Corpi idrici "corsi d'acqua" naturali - obiettivo di stato ecologico "buono" (%)





## Navigazione interna

- Definire le condizioni di riferimento per la navigazione del fiume Po, cui le flotte devono adeguarsi
- Promuovere la formazione professionale degli operatori della navigazione interna



## Una grande alleanza

Il **Contratto di fiume** appare lo strumento operativo più adatto a riunire in una **grande alleanza** le forze di conoscenza, i saperi tecnici e le azioni politiche per fare del fiume Po un campo di sperimentazione di un nuovo **approccio integrato**

Art. 6, c. 4 della delibera C.I. 1/2010, di adozione del PdGPO:

“Per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti, potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgano degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume ed i contratti di lago”.



# Gli attori

- I Comuni e le loro associazioni
  - Le Province e la loro Consulta
  - Le Regioni
  - L'Autorità di bacino del fiume Po
  - Il Governo nazionale
- 
- Le Università
  - I Parchi
  - Le Istituzioni intermedie che manifestano uno specifico interesse
  - Le Associazioni ambientaliste e tutte le altre Associazioni della Società Civile.



# I principi

Alla base del Contratto una governance:

- **Inclusiva**, aumentando, per quanto possibile, la partecipazione democratica
- **Selettiva**, facendo partecipare chi sia veramente interessato e chi condivide i principi
- **Coordinata**, per garantire la presa delle decisioni e l'efficienza degli interventi
- **Frutto di una Cooperazione orizzontale e verticale**, fra le Istituzioni e con la Società Civile
- **Distinta nelle funzioni**, con la costruzione di un sistema che definisca chiaramente chi è responsabile ed eviti la confusione di ruoli
- **Che Valorizza le competenze**, mettendo al centro la conoscenza e premiando il merito delle capacità di fare da parte degli attori
- **Che sappia Valutare e monitorare** l'insieme delle azioni.



## Le opzioni strategiche

- avviare un processo di **ricostruzione ecologica** dei corsi d'acqua
- riorientare il **modello di sviluppo** sull'uso delle risorse fluviali
- sfruttare i **processi di qualificazione** dell'agricoltura per la programmazione delle risorse fluviali
- introdurre **l'analisi economica** nei processi decisionali
- incorporare negli scenari futuri gli effetti del **cambiamento climatico**
- **attenuare** il ruolo degli **interventi strutturali** promuovendo politiche di adattamento
- promuovere la **partecipazione del pubblico** alle scelte
- valorizzare le potenzialità positive e aumentare il livello di **Integrazione** dei soggetti pubblici e privati
- promuovere **la visione del fiume** come patrimonio comune, per favorirne la **riappropriazione culturale e sociale**



# Cooperazione

**Tra amministrazioni**

**Tra pubblico e privato**

**Tra i diversi portatori di interesse**



# Misure urgenti e indirizzi operativi per l'attuazione del PdgPo

Il documento ***Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione*** individua gli **adempimenti necessari** per assicurare l'**attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po**, con particolare riguardo all'esigenza di conseguire le seguenti **finalità**:

- impedire l'**ulteriore deterioramento** dei corpi idrici e proteggere lo stato degli ecosistemi;
- assicurare la **piena applicazione** del principio del recupero dei costi;
- dare avvio alle attività di **redazione** del Piano di **Bilancio Idrico**;
- garantire lo svolgimento del **monitoraggio** (controllo degli impatti ambientali significativi, prevenzione di impatti negativi , conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale).





# Monitoraggio VAS e Valutazione efficacia PdgPO

Entro il **31 dicembre 2010** l'Autorità di bacino del fiume Po definisce:

- un **Piano di monitoraggio definitivo VAS**
- un **Piano di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia** del Piano di Gestione

Il monitoraggio ha lo **scopo** di:

- assicurare il controllo sugli impatti significativi derivanti dall'attuazione del PdG e dei P.O. ;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



# Integrazione dei Sistemi Informativi

Per il monitoraggio dell'efficacia e l'aggiornamento del PdGPO le Amministrazioni e gli Enti competenti **devono** mettere a disposizione i **dati raccolti** e le **informazioni di base** per la loro **integrazione a scala di distretto**.

Nell'ambito di un apposito **Schema Direttore delle informazioni e delle conoscenze** saranno individuate :

- le informazioni necessarie,
- le modalità e la frequenza di aggiornamento, trasmissione, elaborazione e pubblicazione,

tenendo conto delle **disposizioni nazionali e comunitarie** in materia.



## Tavoli permanenti per la Partecipazione attiva

Per lo svolgimento dell'attività di **partecipazione attiva** il Comitato di Consultazione provvederà ad istituire **tavoli di lavoro permanenti** con i portatori di interesse.



# Coordinamento delle attività d'informazione, educazione e formazione ambientale

L'Autorità di bacino concorderà

un **Programma coordinato** di azioni volte a garantire un'adeguata **informazione, educazione e formazione ambientale**

con:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- le Regioni del bacino padano,
- la Provincia Autonoma di Trento.



# Sviluppo dell'Analisi Economica di secondo livello

## **Entro il 31 ottobre 2010:**

*L'Autorità di bacino integra l'Analisi Economica sull'utilizzo idrico, con le Regioni e sentiti i portatori di interesse.*

## **Entro il 22 dicembre 2010**

le *Regioni* individueranno le modalità di **adeguamento** dei **canoni di concessione** d'uso



# Controllo dell'eutrofizzazione

In base agli aggiornamenti del quadro conoscitivo l'Autorità di bacino rivede gli **indirizzi operativi** posti per il raggiungimento degli obiettivi di **contenimento** dei nutrienti **azoto** e **fosforo** nelle acque interne e marino - costiere del bacino del Po (Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 7/2004).



# Vulnerabilità degli acquiferi

Nell'ambito della carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi della pianura padana le **Regioni** individuano le **aree vulnerabili** dai prodotti **fitosanitari**

Per i **corpi idrici sotterranei** che interessano **più Regioni**, le **attività** sono svolte d'**intesa** tra le Regioni interessate.

Per le medesime finalità le Regioni procederanno alla redazione di una **carta della vulnerabilità** intrinseca degli acquiferi dell'**ambito collinare-montano** del distretto padano



# Redazione dei Piani di Gestione SIC e ZPS

Per tutte le aree **SIC** e **ZPS**

- le Regioni

- gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000

**dovranno**

- approvare le **Misure di conservazione** generali e specifiche

- **individuare**, all'occorrenza, i **siti** che necessitano di un **appropriato Piano** (Dir. 92/43/CE e 2009/147/CE)





# Revisione delle Direttive Tecniche del PAI

L'Autorità di bacino **rivede** ed **aggiorna** le **Direttive Tecniche** del **PAI**

## Per assicurare

- l'interrelazione
- la coerenza
- la piena compatibilità

} tra i diversi stralci del Piano di bacino distrettuale

## Per garantire

- la considerazione sistemica ed unitaria del territorio di riferimento del Piano di Gestione

Dovranno essere individuati **elementi di indirizzo** per la realizzazione di **interventi** all'interno delle **aree protette** di cui all'Elaborato 3 del PdGPO.



# Redazione del Piano di Bilancio Idrico

L'Autorità di bacino avvia la redazione del Piano di Bilancio Idrico del distretto padano, mediante il deposito del documento "*Calendario, programma e misure consultive per l'elaborazione del Piano del Bilancio Idrico*".

Fino **all'adozione definitiva del Piano di Bilancio Idrico** è fissato il seguente **obiettivo di portata**, riferito alla sezione di Pontelagoscuro:

*350 m<sup>3</sup>/s da garantire per 365 gg/anno*

Entro il **31 dicembre 2011**

sarà identificata la portata minima da garantire a partire  
dal **22 dicembre 2012**.

L'Autorità di bacino elabora una **Direttiva Tecnica**, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti interessati e sentiti i portatori di interesse



## Direttiva tecnica per l'espressione dei pareri sulle concessioni d'uso delle risorse idriche

In attesa della redazione del **Piano del Bilancio Idrico** e al fine di **garantire** la **compatibilità** degli **usi** della risorsa idrica con i nuovi obiettivi della pianificazione, l'Autorità di bacino predispone una **direttiva tecnica** contenente i criteri per la valutazione dell'impatto degli usi in situ e dei prelievi sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

**Grazie per l'attenzione**

**Autorità di bacino del fiume Po**  
**[www.adbpo.it](http://www.adbpo.it)**

